



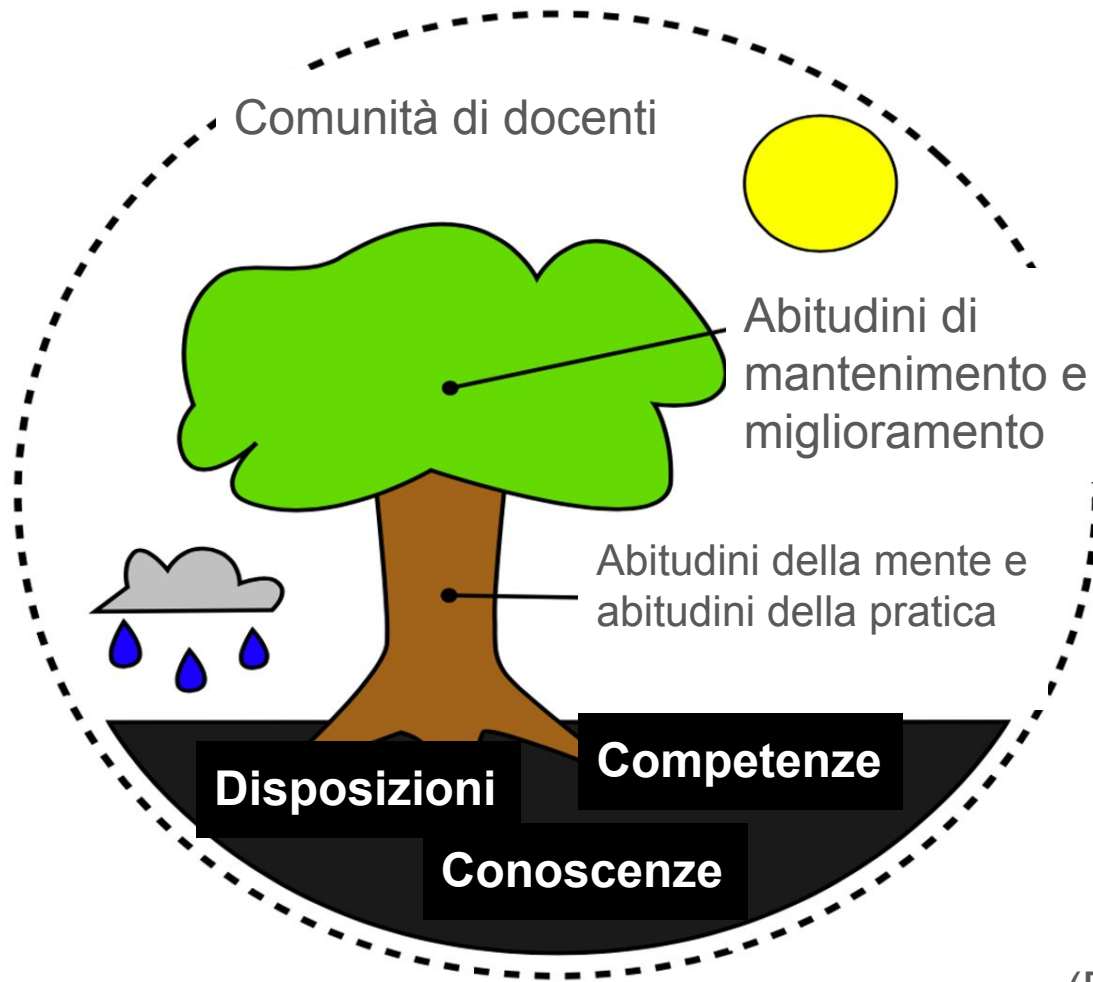
**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE**

**Percorso Formativo 60 CFU
Anno Accademico 2023/2024**

Centro per la Formazione Insegnanti dell'Università degli Studi di Trieste

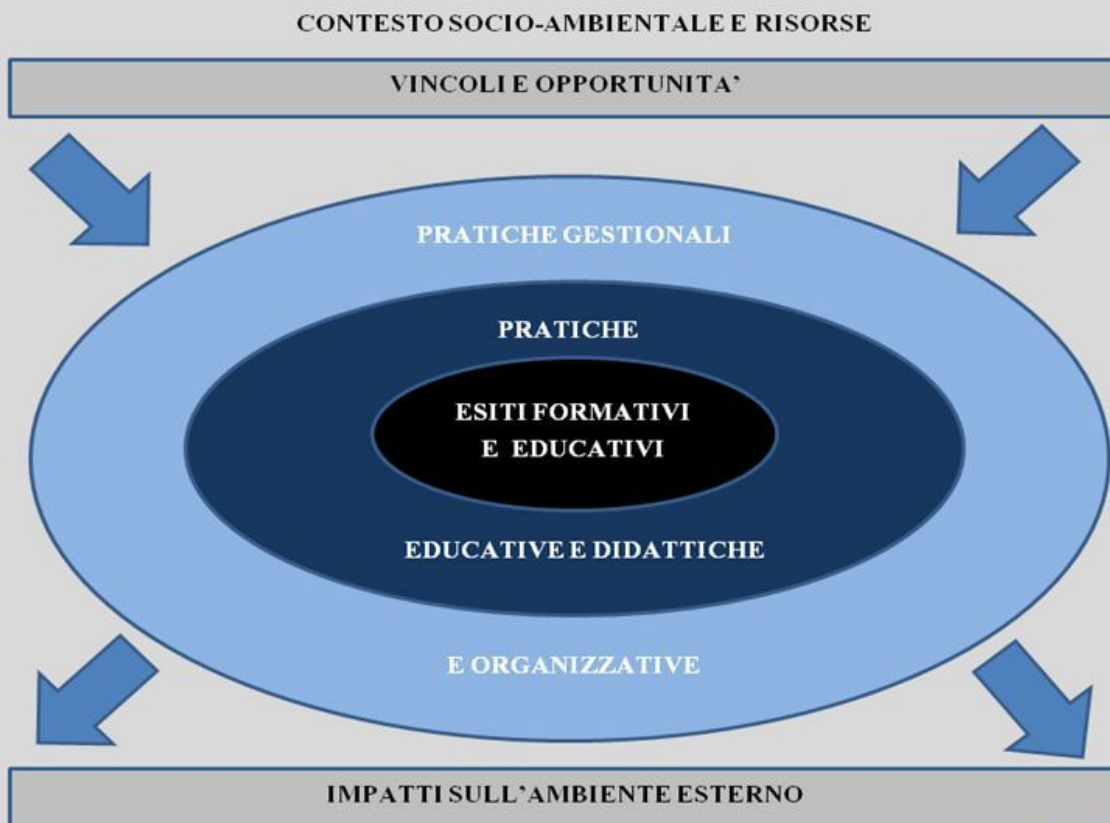
AREA ISTITUZIONALE nel Profilo conclusivo del docente abilitato

Venerdì 15.11.2024 - 15.00-19.00 TIND_1 AREA ISTITUZIONALE



(Etkina et al. 2017)

Modello teorico delle relazioni tra Esiti, Processi, Contesto e Risorse



Il Progetto PON Valu.E è stato ideato e realizzato da ricercatori INVALSI con competenze specialistiche nell'ambito della valutazione/autovalutazione esperta delle scuole. Il Gruppo di Ricerca è composto dai ricercatori, collaboratori tecnici di ricerca INVALSI dell'Area di ricerca Innovazione e Sviluppo e da alcuni Consulenti impegnati in attività di ricerca e divulgazione scientifica.

<https://value.invalsi.it/portale/>

VALU.E gate

Home PON Valu.E Strumenti Magazine Eventi e news Network IT

Innovazione e valutazione per la scuola

Il sito del progetto PON Valu.E

PON Valu.E

Chi siamo
PON Valu.E è un progetto pluriennale

Progetto in sintesi
Il progetto si propone di elaborare traiettorie

Strumenti
Attraverso il portale è possibile essere

Link alla presentazione

https://docs.google.com/presentation/d/1IB3SGoI5i4xwI5f9DMTdFPbN25_izRziGBYinLntcxQ/edit?usp=sharing



1) Area istituzionale (DPCM 04/08/23, All. A, art. 3, lett. f), lett h), lett. i)):

Cosa ci fa venire in mente quest'Area? Scriviamolo qui...

Consiglio di Classe

Burocrazia, Ptof,verbali

Ministro dell'Istruzione (e del merito)

Documentazione

Programmazione

Istituzioni scolastiche, organi collegiali, Ds, dsga

Riunioni

Burocrazia, legislazione, Gerarchia

Condivisione

Predisposizione materiale che tenga conto di esigenze specifiche

Struttura, burocrazia



CHI SIAMO

INDIRIZZI DI STUDIO PER L'A.S.
2024/2025INDIRIZZI DI STUDIO PER L'A.S.
2025/2026[Nota Metodologica](#)[Bacheca](#)

Condividi

Indirizzo VIA B. POSTORINO 27, 00044 FRASCATI
(RM)

M.PANTALEONI

Scuola statale - Istituto Professionale



Codice RMRC03000T

Email RMRC03000T@Istruzione.itPEC rmrc03000t@pec.istruzione.itSito web <http://www.maffepantaleoni.edu.it>

Iscrizioni on-line

Sistema Nazionale
di Valutazione

Criteri di precedenza

Piano triennale
offerta formativaDocenti tutor abilitati
in piattaforma Unica

Nessun docente tutor abilitato in piattaforma

La scuola in numeri

Numero alunni	808
Numero classi	38
Media alunni/classi	21,26

Tempi scuola

- SERVIZI COMMERCIALI
- SERVIZI CULTURALI E DELLO SPETTACOLO
- SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE
- ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

Percorsi di studio

- PROFESSIONALI

Istituto principale

M.PANTALEONI

Scuola statale - Istituto Professionale

Indirizzo VIA B. POSTORINO 27, 00044 FRASCATI (RM)

Codice RMRC03000T (Istituto principale)

Telefono [06121126725](tel:06121126725)

Fax 069419818

Email RMRC03000T@Istruzione.itPec rmrc03000t@pec.istruzione.itSito web <http://www.maffepantaleoni.edu.it>

Piattaforma PTOF



Il piano triennale dell'offerta formativa è il **documento identitario della scuola**, tramite il quale ogni comunità scolastica progetta le proprie attività e le illustra alle famiglie.

La piattaforma nasce quest'anno **per sostenere le scuole nella redazione del PTOF** proponendone una struttura di riferimento. L'applicativo è messo a disposizione nella **piattaforma SIDI**.

Oltre ai materiali utili all'utilizzo dell'applicativo PTOF, in questo spazio sono pubblicate le FAQ proposte dalle scuole.

Cercate il PTOF del vostro istituto ed inserite qui il numero di pagine

ISIS Pertini - Monfalcone 156 pp(IC Dante: 138 pp. + molti allegati)

Liceo Carducci Dante di Trieste: pp. 235

I.C. Iqbal Masih (TS): 17pp.

Istituto E. Vendramini (Istituto secondario di Primo Grado): 86 pp.

Carducci dante(TS) 235 pp

IC Destra Torre 39 pagine

I.C. Tiziana Weiss 131 pp.

IC Divisione Julia 178 pp

I.C.Divisione Julia (TS) 96pp

Deledda-Fabiani (TS) 338 pagine

IC Iqbal Masich (TS) 84 pp

Scuola secondaria di I grado don bosco Pordenone 54 pp

IC Giovanni Lucio, 280 pagine.

ISIS Da Vinci Carli Sandrinelli (Ts) pp 184

Chi fa che cosa

Possiamo dire che la predisposizione del PTOF si articola in tre fasi, ciascuna delle quali coinvolge tre diversi attori:

1. **Dirigente scolastico** (definisce gli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione);
2. **Collegio docenti** (sulla base dei suddetti indirizzi, procede all'elaborazione del Piano);
3. **Consiglio di Istituto** (procede all'approvazione e adozione del Piano).

Ai fini della predisposizione del piano, inoltre, il Dirigente scolastico:

- promuove i necessari rapporti con gli enti locali e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche del territorio;
- tiene conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e, per le scuole secondarie di secondo grado, degli studenti.

Aggiornamento RAV, PTOF e PdM

[print](#)

[Nota 25 settembre 2023, AOODGOSV 31023](#)

Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative per l'aggiornamento dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche a.s. 2023/24

Con l'a.s. 2022/23 è iniziato il nuovo triennio (2022-2025) del Sistema nazionale di valutazione, delineato nelle sue fasi dal [Decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80](#), e del Piano triennale dell'offerta formativa, predisposto ai sensi della [Legge 13 luglio 2015, n. 107](#).

Con la [Nota 25 settembre 2023, AOODGOSV 31023](#) si forniscono sinteticamente alle istituzioni scolastiche statali e paritarie alcune indicazioni operative per l'aggiornamento annuale dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa).

Tale aggiornamento è strettamente legato all'evoluzione della normativa ed in particolare all'attuazione delle misure collegate alle riforme e alle linee di investimento della Missione 1.4-Istruzione del PNRR, finalizzate al miglioramento strutturale dell'offerta formativa e di conseguenza dei risultati degli studenti.

Le funzioni della piattaforma RAV e della piattaforma PTOF all'interno della Scrivania del Portale SNV sono attive a partire dal 26 settembre 2023 e si potrà procedere con la pubblicazione dei documenti fino alla data di inizio della fase delle iscrizioni per l'a.s. 2024/25.

<https://www.indire.it/progetto/supportomiglioramento/piano-di-miglioramento/>

Supporto al miglioramento

☰ Indice

Home

Piano di miglioramento

Consulente per il miglioramento

FAQ

Approfondimenti

Riferimenti normativi

🔗 Link

Ambiente di formazione "Supporto alle scuole per il miglioramento (NIV)"

Strumento per la compilazione online del Piano di Miglioramento

Ambiente di formazione "Consulenti per il Miglioramento"

📁 Materiali

Scarica il Piano di Miglioramento

Video Intervista a Massimo Faggioli sul tema del "Miglioramento della scuola"

Presentazione di Giovanni Biondi - Migliorare la scuola

Presentazione di Massimo Faggioli, "Indire per l'innovazione: progetti e ricerche per la qualità del sistema scolastico"

Piano di miglioramento

– Il PDM (Piano di miglioramento):

- [Scarica il pdf del modello Indire del Piano di Miglioramento](#)
- [Accedi allo strumento di compilazione online del Piano di Miglioramento](#)

Con la chiusura e la pubblicazione del RAV si apre la fase di formulazione e attuazione del Piano di Miglioramento.

A partire dall'inizio dell'anno scolastico 2015/16 tutte le scuole (statali e paritarie) sono tenute a pianificare un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV

– Gli attori:

- Il dirigente scolastico responsabile della gestione del processo di miglioramento
- Il nucleo interno di valutazione (già denominato "unità di autovalutazione"), costituito per la fase di autovalutazione e per la compilazione del RAV, eventualmente integrato e/o modificato

– Il coinvolgimento della comunità scolastica nel processo di miglioramento:

Il DS e il nucleo di valutazione dovranno:

- favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, anche promuovendo momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero processo di miglioramento
- valorizzare le risorse interne, individuando e responsabilizzando le competenze professionali più utili in relazione ai contenuti delle azioni previste nel PdM
- incoraggiare la riflessione dell'intera comunità scolastica attraverso una progettazione delle azioni che introduca nuovi approcci al miglioramento scolastico, basati sulla condivisione di percorsi di innovazione
- promuovere la conoscenza e la comunicazione anche pubblica del processo di miglioramento, prevenendo un approccio di chiusura autoreferenziale

Perché il Piano di Miglioramento proposto dall'INDIRE?

All'interno del Sistema Nazionale di Valutazione, il miglioramento si configura come un percorso mirato all'individuazione di una linea strategica, di un processo di *problem solving* e di pianificazione che le scuole mettono in atto sulla base di priorità e traguardi individuati nella sezione 5 del RAV.

Il modello di Piano di Miglioramento proposto da INDIRE prevede interventi di miglioramento che si collocano su due livelli: quello delle pratiche educative e didattiche e quello delle pratiche gestionali ed organizzative, per agire in maniera efficace sulla complessità del sistema scuola.

Queste le caratteristiche e i contenuti del Piano Triennale dell'Offerta Formativa:

- è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche;
- esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che la singola scuola adotta nell'ambito della propria autonomia;
- è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi;
- riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa;
- comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, e valorizza le corrispondenti professionalità;
- indica gli insegnamenti e le discipline tali da coprire:

– il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricula e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga;

– il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa;

- indica il fabbisogno riguardante i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario;
- indica il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali;
- indica i piani di miglioramento della scuola di cui al DPR n. 80/2013.

COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE: ...tutte le piattaforme, i domini, gli applicativi per mail istituzionali, registri elettronici, le aule virtuali...

1. .org, classeviva
2. gois.it - isispertini.net - teams - Spaggiari - Google Drive - Classroom - Futura
3. edu.it -I.C. Divisione Julia (tirocinio A22) e Liceo Percoto di Udine (dove ho insegnato). Spaggiari, Teams, Classroom.
4. .edu.it, axios, google drive e google classroom
5. icdantets.net - Classroom - Google workspace - Nuvola
6. @liceocarduccidante.net, Nuvola, Classroom.
7. IC Campi Elisi (TS): Nuvola, .edu.it, Google drive, classroom
8. .it, Spaggiari, Google Suite (Gmail, Drive, Classroom)
9. .edu.it, Spaggiari
10. Liceo Carducci Dante Trieste - Nuvola, Gmail/Drive
- 11.
12. .net - Nuvola - Classroom (Google drive)
- 13.

COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE: ...tutte le piattaforme, i domini, gli applicativi per mail istituzionali, registri elettronici, le aule virtuali...

14. Mail: deledda-fabiani.it / Spaggiari classe viva / microsoft Teams (piattaforma di condivisione documenti)

15. icdantets.net / Nuvola / Google Classroom

16. istruzione.it, Nuvola

17. @carduccidante.net

18. Nella scuola dello scorso anno (Don Bosco) dominio don bosco-pn.it, registro scuola online e il gestore mail era Google, classe virtuale classroom; quest'anno il dominio è.edu, ma in una scuola pubblica

19.

20.

21

Area istituzionale (DPCM 04/08/23, All. A, art. 3, lett. f), lett h), lett. i))

f) competenze nello svolgimento dei compiti connessi con la funzione docente e con l'organizzazione scolastica, anche in rapporto con il territorio, con l'autovalutazione di istituto e il miglioramento del sistema scolastico, assicurando la propria disponibilita' ad assumere funzioni e responsabilita' nelle dimensioni didattiche, formative, organizzative, nel rispetto della deontologia professionale;

h) competenze nel lavoro collaborativo, finalizzato alla collegialità delle scelte educative, didattiche, metodologiche con gli altri docenti che operano nei gruppi classe e con l'intera comunità professionale della scuola, anche mediante la realizzazione di esperienze di continuità orizzontale e verticale;

i) competenze relazionali e comunicative nella gestione dei rapporti con le famiglie degli studenti, anche attraverso le funzionalità consentite dai registri elettronici, con esperti esterni, agenzie educative e soggetti del territorio;

Suggerimenti per la stesura/preparazione delle prove

	Obiettivo formativo	SPUNTI PER L'ELABORATO	Attività formativa pedagogica e di didattica disciplinare e laboratoriale
Area istituzionale	Conoscere la struttura scolastica e la sua organizzazione, in relazione alla dimensione collegiale e partecipativa (dirigente, funzioni strumentali, commissioni...)	Descrizione organizzativa della scuola accogliente	
	Osservare, analizzare e discutere attività collegiali di organizzazione, gestione, programmazione e valutazione didattica, del Piano dell'offerta formativa (PTOF), nella prospettiva della normativa sull'Autonomia delle istituzioni scolastiche e delle indicazioni per il curricolo elaborate a livello nazionale. <hr/> Raccogliere e analizzare la documentazione sulla scuola accogliente (PTOF, programmazione disciplinare curricolare ...)	Analisi e breve descrizione del PTOF con particolare riferimento a progetti caratterizzanti l'Istituto e in particolare l'ordine di scuola del tirocinio Analisi della programmazione didattica della/e classe/i in cui è stato svolto il tirocinio con particolare attenzione alla descrizione degli elementi caratterizzanti la situazione della classe e il livello degli apprendimenti degli alunni	

PROVA SCRITTA – Allegato 1

Area istituzionale	AI1. Descrivere l'organizzazione della scuola, con particolare riferimento a quella accogliente	Competenze sull' organizzazione scolastica, anche in rapporto con il territorio
	AI2. Analizzare il PTOF con particolare riferimento ai progetti caratterizzanti l'Istituto	
	AI3. Analizzare la programmazione didattica della/e classe/i in cui è stato svolto il tirocinio con particolare attenzione alla descrizione degli elementi caratterizzanti la situazione della classe e il livello degli apprendimenti degli alunni	Competenze nel lavoro collaborativo, finalizzato alla collegialità delle scelte educative, didattiche, metodologiche con gli altri docenti che operano nei gruppi classe e con l'intera comunità professionale della scuola

RUBRICA DI VALUTAZIONE - PROVA SCRITTA – Allegato 1

	SPUNTI PER LA STESURA DEL DOCUMENTO
Denominazione del progettazione didattica innovativa	<i>Inserire il nome del progetto, che può coincidere con il macro-argomento che ne costituisce il fulcro.</i>
Discipline coinvolte	<i>È possibile evidenziare una distinzione tra le discipline principali del progetto didattico e le possibili ulteriori traiettorie interdisciplinari. Le discipline principali dovranno trovare riscontro negli obiettivi e, di conseguenza, nelle attività didattiche proposte.</i>
Traguardo/i di competenza	<i>Vanno individuati nelle Linee Guida Ministeriali, nelle Indicazioni Nazionali ed eventualmente nelle indicazioni specifiche disciplinari esplicitate nel PTOF esplicitando i VERBI della competenza da sviluppare.</i>
Obiettivi Specifici di Apprendimento anche in forma operativa	<i>Gli Obiettivi Specifici di Apprendimento devono fare riferimento esplicito ai contenuti. Possono essere suddivisi in abilità e conoscenze, con un uso appropriato dei verbi che richiamano i processi cognitivi che vengono attivati/interessati.</i>

La progettualità può avere un carattere interdisciplinare, ma devono essere chiaramente individuati gli Obiettivi di Apprendimento anche pluridisciplinari

PROVA SCRITTA – Allegato 2

1) Area istituzionale (DPCM 04/08/23, All. A, art. 3, lett. f), lett h), lett. i)):

Cosa ci fa venire in mente quest'Area? Scriviamolo qui...

Consiglio di Classe

Burocrazia, PTOF, verbali

Ministro dell'Istruzione (e del merito)

Documentazione

Programmazione

Istituzioni scolastiche, organi collegiali, DS, DSGA

Riunioni

Burocrazia, legislazione, Gerarchia

Condivisione

Predisposizione materiale che tenga conto di esigenze specifiche

Struttura, burocrazia

A partire dalla vostra esperienza elencate 5 aspetti di due tipologie: **punti di forza e punti di miglioramento**

1	Conoscere la struttura scolastica e la sua organizzazione, in relazione alla dimensione collegiale e partecipativa (dirigente, funzioni strumentali, commissioni...)
2	Osservare, analizzare e discutere attività collegiali di organizzazione, gestione, programmazione e valutazione didattica, del Piano Triennale dell'offerta formativa (PTOF), nella prospettiva della normativa sull'Autonomia delle istituzioni scolastiche e delle Indicazioni Nazionali/ Linee Guida per il curricolo elaborate a livello nazionale
3	Raccogliere e analizzare la documentazione sulla scuola accogliente (PTOF, programmazione disciplinare curricolare ...)

1

Conoscere la struttura scolastica e la sua organizzazione, in relazione alla dimensione collegiale e partecipativa (dirigente, funzioni strumentali, commissioni...)

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI MIGLIORAMENTO
Progetto di orientamento tra primaria/SSI grado: occasione di scambio creativo tra studenti e studenti/docenti.	Progetto di orientamento tra primaria/SSI grado: alcuni docenti non hanno partecipato;
Consigli/collegi, ecc.: occasioni di confronto produttivo.	Rapporto docenti/dirigente nei collegi in caso di nuovo dirigente: rischio di ostilità a priori, resistenza docenti ad accettare il cambiamento, poca delicatezza del nuovo dirigente nell'inserirsi in un contesto assodato (in collegi docenti, cdc, ...)
Condividere le stesse sfide e le stesse criticità aiuta a sentirsi meno soli nel lavoro in classe e rafforza il senso di appartenenza a una comunità.	Fatica di reclutare persone per svolgere i ruoli previsti dall'organigramma: disponibilità sempre delle stesse persone che si trovano gravate di lavoro e scarsa partecipazione di altri (individualismo e mancanza di divisione di ruoli).
Occasione per organizzare un lavoro con delle linee comuni per la classe	Tempistiche strette dei consigli di classe: fretta di dover finire per evitare nuove convocazioni.
Dimensione collettiva porta ad un ambiente dinamico e arricchente (pieno di nuove idee e progetti)	Non obbligatorietà e non pagamento di molte ore di necessario lavoro collegiale.

I genitori e le famiglie nella scuola, nei Consigli di Classe, nel Consiglio di istituto

PUNTI DI FORZA: sono una risorsa

PUNTI DI MIGLIORAMENTO: alcune richieste non sono accoglibili, a volte ci sono alcune contestazioni...soprattutto rispetto alle valutazioni

2

Osservare, analizzare e discutere attività collegiali di organizzazione, gestione, programmazione e valutazione didattica, del Piano Triennale dell'offerta formativa (PTOF), nella prospettiva della normativa sull'Autonomia delle istituzioni scolastiche e delle indicazioni per il curricolo elaborate a livello nazionale

Dal PTOF del Deledda-Fabiani

Punti di forza:

- 1) l'Istituto si impegna nell'innovazione di alcune aree strategiche, ad esempio nelle pratiche di insegnamento e apprendimento, attraverso l'istituzione di una Commissione innovazione didattica, con l'obiettivo di valorizzare l'apprendimento promuovendo didattica online, team working, flipped classroom.
- 2) Valutazione didattica: i metodi di valutazione sono ben esplicitati.
- 3) Innovazione degli spazi e delle infrastrutture, partecipando ai progetti Next generation classroom e next generation class.
- 4) Implementazione nelle competenze stem attraverso il progetto si-stem

Punti di debolezza:

- 1) Difficoltà di lettura nelle tabelle riportanti i risultati invalsi
- 2) La lunghezza potrebbe disincentivare la lettura da parte dei genitori
- 3) Il PTOF prevede che le interrogazioni non possano essere programmate.
- 4)

Raccogliere e analizzare la documentazione sulla scuola accogliente (PTOF, programmazione disciplinare curricolare ...)

Punti di forza:

- Permette di declinare il curricolo sulla base delle esigenze e delle richieste del territorio
- Consente di adattare l'offerta formativa alle esigenze specifiche degli studenti, tenendo conto delle diverse abilità e interessi
- Attività accoglienza e corsi per non italofoni
- Attività di accoglienza per le classi prime della Scuola secondaria di Primo grado
- Permette una stretta collaborazione tra Istituto e figure professionali specifiche interne ed esterne.

Punti di miglioramento

- Incertezza sui fondi
- Non sempre viene valorizzata la figura del docente di sostegno: dovrebbe essere

RAV 2022-2025 Guida all'autovalutazione per le scuole statali e paritarie del I e del II ciclo a cura dell'INVALSI Area 3 Valutazione delle scuole

https://www.mim.gov.it/documents/20182/0/GUIDA+ALL'AUTOVALUTAZIONE+RAV_def.pdf/658e8482-b55a-a0cc-661a-e41eddb5295d?t=1670254031400

Struttura del rapporto di autovalutazione

Il presente documento illustra la struttura del Rapporto di Autovalutazione (RAV), seguendo l'articolazione di quanto presente nella piattaforma del Sistema Nazionale di Valutazione:

1. *Contesto*

- 1.1 Popolazione scolastica
- 1.2 Territorio e capitale sociale
- 1.3 Risorse economiche e materiali
- 1.4 Risorse professionali

2. *Esiti*

- 2.1. Risultati scolastici
- 2.2. Risultati nelle prove standardizzate nazionali
- 2.3. Competenze chiave europee
- 2.4. Risultati a distanza

3A. *Processi - Pratiche educative e didattiche*

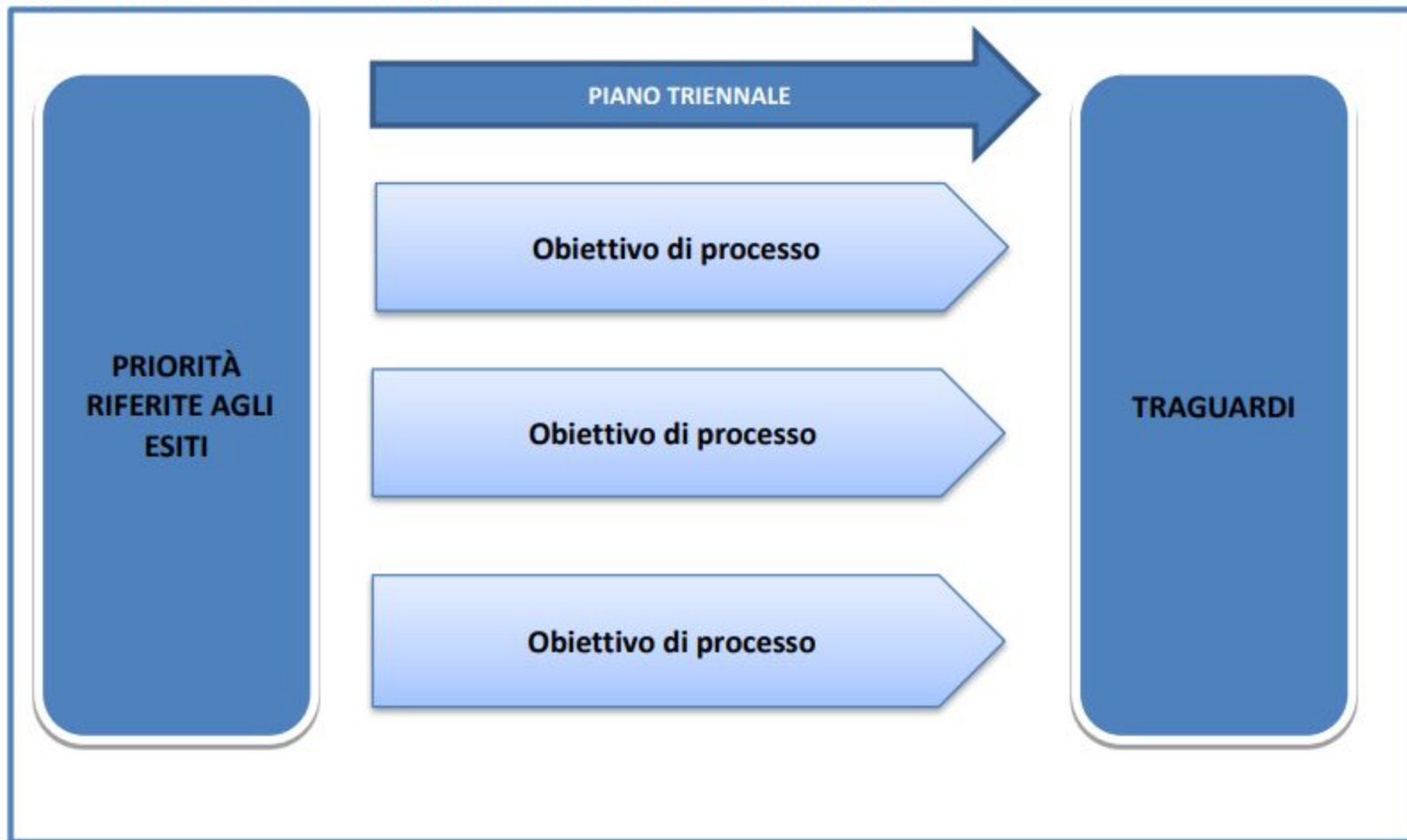
- 3.1. Curricolo, progettazione e valutazione
- 3.2. Ambiente di apprendimento
- 3.3. Inclusione e differenziazione
- 3.4. Continuità e orientamento

3B. *Processi - Pratiche gestionali e organizzative*

- 3.5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
- 3.6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
- 3.7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

4. *Individuazione delle Priorità*

Figura - Dalla definizione delle priorità all'individuazione dei traguardi



Pubblicazione su “Scuola in Chiaro”

Il RAV, durante il periodo di elaborazione, può essere pubblicato autonomamente dalla scuola sul portale “Scuola in chiaro” mentre, concluso il periodo di elaborazione, verrà pubblicato automaticamente sul portale “Scuola in chiaro” il RAV delle scuole che hanno individuato almeno una priorità. La funzione di pubblicazione è disponibile per il solo Dirigente scolastico. Sul Portale “Scuola in chiaro” saranno esposti solo i livelli di autovalutazione espressi nelle aree degli Esiti e dei Processi e la sezione “PRIORITÀ”. Le scuole, se lo ritengono opportuno, possono decidere di pubblicare anche i punti di forza e di debolezza individuati per le aree degli Esiti e dei Processi. Prima di procedere alla pubblicazione del RAV è possibile, inoltre, deselezionare i descrittori per i quali non si intende rendere visibili i dati, ad eccezione di quelli a corredo degli indicatori aggiunti dalla scuola, pubblicati di default.

Si precisa che la pubblicazione del RAV da parte delle scuole è subordinata all’espressione dei livelli di autovalutazione e al completamento della sezione “PRIORITÀ”.

Le scuole che utilizzano la Piattaforma SIDI per l’elaborazione del PTOF, a seguito della pubblicazione del RAV, hanno a disposizione specifiche funzioni per importare nel PTOF priorità, traguardi e obiettivi di processo.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Definizione dell'area

Nell'area "Risultati nelle prove standardizzate nazionali" si riporta il livello di apprendimento raggiunto nelle prove di italiano, matematica e inglese dagli studenti della scuola, in relazione ai riferimenti territoriali e alle scuole con background socio economico e culturale simile. Si considera la variabilità dei risultati interna alla scuola (tra le classi, tra le sedi, tra gli indirizzi) e l'effetto della scuola sugli apprendimenti, al netto dell'influenza del background socio economico e culturale e della preparazione pregressa degli studenti. L'azione efficace della scuola è volta ad assicurare a tutti gli studenti il raggiungimento di livelli di apprendimento soddisfacenti e a ridurre il *gap* formativo degli studenti con livelli di apprendimento insoddisfacenti.

Indicatori

CODICE INDICATORE	INDICATORE	FONTE
2.2.a	Risultati degli studenti nelle prove standardizzate	Prove INVALSI
2.2.b	Variabilità dei risultati nelle prove standardizzate nazionali	Prove INVALSI
2.2.c	Effetto scuola	Prove INVALSI
...	...	<i>Indicatori aggiunti dalla scuola</i>

Domande guida

- Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali e come si distribuiscono gli studenti nei livelli di apprendimento? Nel tempo la scuola è riuscita a ridurre il numero di studenti che si collocano ai livelli più bassi di competenza?
- Quali sono le differenze rispetto a scuole con background socio economico e culturale simile?
- In che modo la scuola promuove una variabilità dei risultati delle prove standardizzate bassa tra le classi e alta dentro le classi?
- Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? E come si differenzia tra le discipline?
- Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni?

A partire dalla riflessione scaturita dalla lettura degli indicatori e delle domande guida, sulla base delle evidenze disponibili, descrivere i punti di forza e di debolezza per la scuola.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali	
PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<i>(max 1500 caratteri spazi inclusi) ...</i>	<i>(max 1500 caratteri spazi inclusi) ...</i>

Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

Rubrica di valutazione	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è decisamente inferiore rispetto alle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni.</p> <p>La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è decisamente superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. Nel livello più alto, non sono presenti studenti o sono molto pochi nella maggior parte delle situazioni.</p> <p>La variabilità tra le classi è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.</p> <p>L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è negativo o leggermente negativo e i punteggi osservati sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.</p>	<p>①</p> <p>Molto critica</p>
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.</p> <p>La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.</p> <p>La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.</p> <p>L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.</p>	<p>②</p> <p>③</p> <p>Con qualche criticità</p>
	<p>④</p>
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni.</p> <p>La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.</p> <p>La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.</p> <p>L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.</p>	<p>⑤</p> <p>Positiva</p>
	<p>⑥</p>
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è decisamente superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni.</p> <p>Non sono presenti studenti collocati nel livello più basso o sono molto pochi nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è decisamente</p>	<p>⑦</p> <p>Eccellente</p>

superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.
La variabilità tra le classi è decisamente inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.
L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è positivo o leggermente positivo e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali nella maggior parte delle situazioni.

Motivazione dell'autovalutazione

(max 2000 caratteri spazi inclusi) ...

<https://www.mim.gov.it/documents/20182/0/Mappa+degli+indicatori.pdf/e1b5fde3-7492-4943-fc0a-c26101136b4f?t=1670254688590>



RAV 2022-2025
Mappa degli indicatori
*per l'autovalutazione delle scuole statali e
paritarie del I e del II ciclo*

a cura dell'INVALSI Area 3 Valutazione delle scuole

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

CODICE INDICATORE	INDICATORE	CODICE DESCRITTORE	DESCRITTORE	FONTE
2.2.a	Risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali	2.2.a.1	Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS simile	Prove INVALSI
		2.2.a.2	Percentuale di alunni collocati nei diversi livelli di competenza	Prove INVALSI
2.2.b	Variabilità dei risultati nelle prove standardizzate nazionali	2.2.b.1	Alunni collocati nelle diverse categorie di punteggio (scuola primaria)	Prove INVALSI
		2.2.b.2	Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi	Prove INVALSI
2.2.c	Effetto scuola	2.2.c.1	Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove	Prove INVALSI

2.3 Competenze chiave europee*

CODICE INDICATORE	INDICATORE	CODICE DESCRITTORE	DESCRITTORE	FONTE

*Non ci sono indicatori disponibili a livello centrale attualmente.

3.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Definizione dell'area

Nell'area "Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie" si fa riferimento alla capacità della scuola di proporsi come partner strategico di reti territoriali, di coordinarsi con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e di coinvolgere le famiglie degli studenti nella vita scolastica.

L'area è articolata in due sotto-aree:

- Collaborazione con il territorio
- Coinvolgimento dei genitori.

Nella sotto-area "Collaborazione con il territorio" si fa riferimento alla capacità della scuola di promuovere reti e accordi con il territorio a fini formativi.

Nella sotto-area "Coinvolgimento dei genitori" si fa riferimento alla capacità della scuola di coinvolgere le famiglie nei diversi aspetti della vita scolastica, promuovendo il confronto per la definizione dell'offerta formativa e favorendone la partecipazione alle attività della scuola.

Indicatori

Collaborazione con il territorio

CODICE INDICATORE	INDICATORE	FONTE
3.7.a	Reti di scuole	Questionario scuola
3.7.b	Accordi formalizzati	Questionario scuola

Coinvolgimento dei genitori

CODICE INDICATORE	INDICATORE	FONTE
3.7.c	Partecipazione dei genitori alla vita scolastica	Questionario scuola
3.7.d	Capacità della scuola di coinvolgere i genitori	Questionario scuola
3.7.e	Partecipazione finanziaria dei genitori (scuola statale)	Questionario scuola

CODICE INDICATORE	INDICATORE	FONTE
...	...	<i>Indicatori aggiunti dalla scuola</i>

Domande guida

Collaborazione con il territorio

- Qual è il livello di partecipazione della scuola con il territorio?
- Per quali finalità la scuola stipula accordi di rete e/o altri accordi formalizzati con soggetti pubblici e privati? Con quali soggetti la scuola stipula più accordi e per quale finalità?
- Su quali oggetti la scuola stipula più accordi e per quale finalità?
- Quali ricadute hanno gli accordi sull'offerta formativa e sui processi scolastici?

Coinvolgimento dei genitori

- In che modo i genitori sono coinvolti nella definizione dell'offerta formativa?
- In che modo la scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica?
- Quali attività rivolte ai genitori (es. corsi di formazione, conferenze) realizza la scuola?
- Per quali motivi la scuola utilizza determinate modalità per coinvolgere i genitori?
- Quali forme di collaborazione con i genitori promuove la scuola e per quali finalità?
- Quali ricadute ha il coinvolgimento dei genitori sulla vita scolastica?

A partire dalla riflessione scaturita dalla lettura degli indicatori e delle domande guida, sulla base delle evidenze disponibili, descrivere i punti di forza e di debolezza per la scuola.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	
PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<i>(max 3000 caratteri spazi inclusi) ...</i>	<i>(max 3000 caratteri spazi inclusi) ...</i>

Critério di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.

Rubrica di valutazione	Situazione della scuola
<p>La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. La scuola non partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.</p> <p>La scuola non realizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa oppure li realizza ma in modo non adeguato. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è sempre molto scarsa.</p>	① Molto critica
	②
<p>La scuola partecipa a poche reti e/o ha poche collaborazioni con soggetti esterni e alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. La scuola raramente partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.</p> <p>La scuola realizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto sull'offerta formativa, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è inferiore ai riferimenti.</p>	③ Con qualche criticità
	④
<p>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.</p>	⑤ Positiva
	⑥
<p>La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha diverse collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative.</p> <p>La scuola realizza numerose iniziative rivolte ai genitori. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono ottimali. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è superiore ai riferimenti.</p>	⑦ Eccellente

Motivazione dell'autovalutazione

(max 2000 caratteri spazi inclusi) ...

3.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Collaborazione con il territorio

CODICE INDICATORE	INDICATORE	CODICE DESCRITTORE	DESCRITTORE	FONTE
3.7.a	Reti di scuole	3.7.a.1	Partecipazione a reti di scuole	Questionario scuola
		3.7.a.2	Numero di reti di cui la scuola è capofila	Questionario scuola
		3.7.a.3	Numero di reti per soggetto finanziatore	Questionario scuola
		3.7.a.4	Numero di reti per principale motivo di partecipazione	Questionario scuola
3.7.b	Accordi formalizzati	3.7.b.1	Numero di accordi formalizzati che la scuola ha in essere	Questionario scuola
		3.7.b.2	Soggetti esterni con cui la scuola ha in essere accordi formalizzati	Questionario scuola
		3.7.b.3	Tipo di oggetto degli accordi formalizzati	Questionario scuola

Coinvolgimento dei genitori

CODICE INDICATORE	NOME INDICATORE	CODICE DESCRITTORE	DESCRITTORE	FONTE
3.7.c	Partecipazione dei genitori alla vita scolastica	3.7.c.1	Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto	Questionario scuola
		3.7.c.2	Livello di partecipazione dei genitori nelle attività della scuola	Questionario scuola
3.7.d	Capacità della scuola di coinvolgere i genitori	3.7.d.1	Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola	Questionario scuola
3.7.e	Partecipazione finanziaria dei genitori (scuola statale)	3.7.e.1	Partecipazione finanziaria dei genitori attraverso contributi volontari	Questionario scuola
		3.7.e.2	Importo medio del contributo volontario versato per studente	Questionario scuola

1) Area istituzionale (DPCM 04/08/23, All. A, art. 3, lett. f), lett h), lett. i)):

Cosa ci fa venire in mente quest'Area? Scriviamolo qui...

Consiglio di Classe

Burocrazia, Ptof,verbali

Ministro dell'Istruzione (e del merito)

Documentazione

Programmazione

Istituzioni scolastiche, organi collegiali, Ds, dsga

Riunioni

Burocrazia, legislazione, Gerarchia

Condivisione

Predisposizione materiale che tenga conto di esigenze specifiche

Struttura, burocrazia

1	Conoscere la struttura scolastica e la sua organizzazione, in relazione alla dimensione collegiale e partecipativa (dirigente, funzioni strumentali, commissioni...)
2	Osservare, analizzare e discutere attività collegiali di organizzazione, gestione, programmazione e valutazione didattica, del Piano Triennale dell'offerta formativa (PTOF), nella prospettiva della normativa sull'Autonomia delle istituzioni scolastiche e delle indicazioni per il curricolo elaborate a livello nazionale
3	Raccogliere e analizzare la documentazione sulla scuola accogliente (PTOF, programmazione disciplinare curricolare ...)



con pausa caffè

TD_3

Osservazione durante lo svolgimento delle riunioni degli organi collegiali, del GLO e degli altri momenti di elaborazione collegiale.

TD_4

Affiancamento e collaborazione nella progettazione, realizzazione e verifica delle attività didattiche.

TI_D_2

Stesura documentazione per studenti con BES

GRUPPO 1 TD_3 Indicate 5 vostre riflessioni

Osservazione durante lo svolgimento delle riunioni degli organi collegiali, del GLO e degli altri momenti di elaborazione collegiale.

GRUPPO 2 Indicate 5 vostre riflessioni

TD_4

Affiancamento e collaborazione nella progettazione, realizzazione e verifica delle attività didattiche.

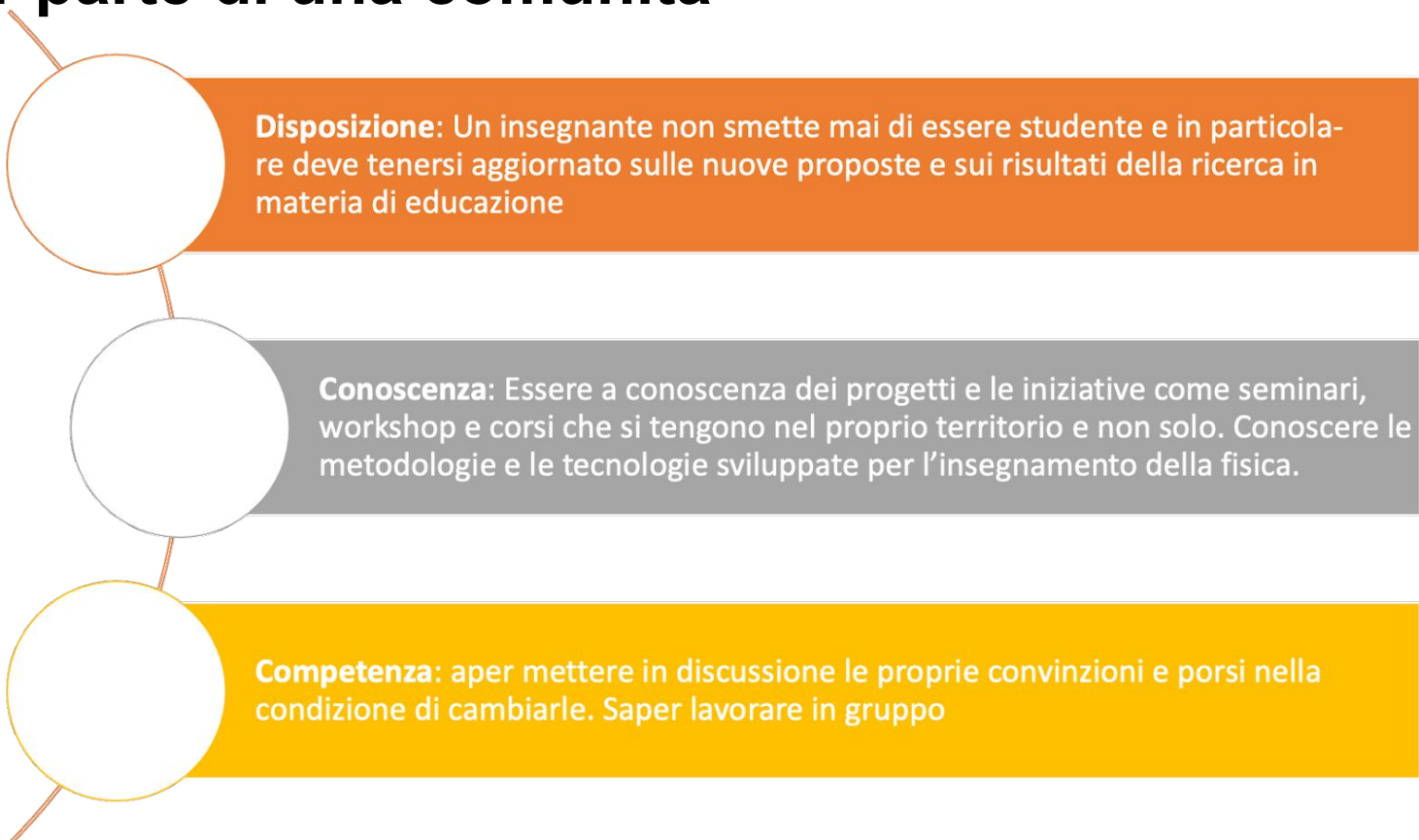
GRUPPO 3

Indicate 5 vostre riflessioni

TI_D_2

Stesura documentazione BES

Far parte di una comunità



Disposizione: Un insegnante non smette mai di essere studente e in particolare deve tenersi aggiornato sulle nuove proposte e sui risultati della ricerca in materia di educazione

Conoscenza: Essere a conoscenza dei progetti e le iniziative come seminari, workshop e corsi che si tengono nel proprio territorio e non solo. Conoscere le metodologie e le tecnologie sviluppate per l'insegnamento della fisica.

Competenza: saper mettere in discussione le proprie convinzioni e porsi nella condizione di cambiarle. Saper lavorare in gruppo

Riconoscere che tutti gli studenti sono capaci di imparare.



Disposizione: l'apprendimento è un processo che si svolge con modalità e tempi diversi per ciascun individuo

Conoscenza: Saper guidare anche chi ha difficoltà nello studio e nella comprensione della materia, per esempio utilizzando diverse rappresentazioni per lo stesso fenomeno. Saper riconoscere quando idee corrette vengono espresse in maniere sbagliate o poco precise.

Competenza: Saper interpretare il linguaggio degli studenti, utilizzare le loro passioni e esperienze per formulare esempi o esercizi. Riconoscere i successi e i miglioramenti degli studenti e avere un atteggiamento empatico



Grazie!

Buon
aperitivo
e buona serata

